

TAPPE A CASTELCAPUANO, CITTA DELLA SCIENZA E TORRE DEL GRECO, POI L'INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO

Napolitano torna in città il 25 novembre: «Coraggio»

NAPOLI. Il Capo dello Stato ritorna a Napoli, nella sua città, a fine mese, come annunciato nei giorni scorsi. Si svolgerà dal 25 al 28 novembre prossimi, infatti, la visita ufficiale del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano (*nella foto*). Il programma, esaminato per grandi linee e suscettibile comunque di possibili variazioni, è stato al centro di una riunione organizzativa svoltasi nella sede della Prefettura di Napoli. Sabato 25 Napolitano, subito dopo il suo arrivo in città, si recherà a Castelcapuano, sede del vecchio Tribunale, dove parteciperà ad una cerimonia durante la quale sarà scoperto il busto dedicato a Giovanni Leone, giurista ed ex Presidente della Repubblica. Nel pomeriggio invece il Capo dello Stato, che durante la sua presenza in città soggiognerà ovviamente nella residenza di Villa Rosebery, si recherà a Città della Scienza. La mattina di domenica 26 novembre, poi, parteciperà a Torre del Greco ad una manifestazione in ricordo dell'ex Capo dello Stato, Enrico De Nicola. Lunedì 27 novembre Napolitano si recherà al Centro biomedico del Cnr in via Pietro Castellino e successivamente nella scuola di Ponticelli dedicata a Davide Sannino, il ragazzo ucciso durante una rapina. Nel pomeriggio è previsto un incontro nella chiesa della Sanità con il cardinale di Napoli, Crescenzo Sepe, e in serata al Teatro San Carlo per un concerto del maestro Riccardo

Muti. Martedì 28, infine, il Capo dello Stato si recherà all'Università di Monte Sant'Angelo prima di tornare a Roma. Ovviamente, però, il "leit motiv" della visita sarà la forte presenza delle Istituzioni all'ombra del Vesuvio per contrastare l'emergenza criminalità e l'escalation di violenza che in queste settimane ha raggiunto livelli drammatici. E in tutto questo tempo il Capo dello Stato ha sempre mostrato affetto e vicinanza al capoluogo partenopeo invitando gli amministratori locali a mettercela tutta ma soprattutto esortando la società civile a dare il suo contributo invocando un risveglio delle coscienze che potrebbe consentire di voltare pagina rispetto al sangue ed alla criminalità.

